

Comune di Clauzetto

(Provincia di Pordenone)

Piano di razionalizzazione delle società partecipate

(Articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

I – Introduzione generale

1. Premessa

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il *coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative
- f) remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di “*partecipazione ell'ente locale a società di capital*”.

Per osservare “*alla lettera*” il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte “*su proposta*” proprio del sindaco.

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) “*per espressa previsione normativa*”, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e “*non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*”.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *"costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società"*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il Comune di Clauzetto partecipa al Consorzio BIM Tagliamento, sotto descritto:

CONSORZIO B.I.M. TAGLIAMENTO

I Consorzi BIM sono Enti che raggruppano tutti i Comuni che ricadono all'interno di un Bacino Imbrifero Montano (da cui il nome B.I.M.) di un fiume. Per bacino imbrifero di un fiume si intende quella porzione di territorio le cui acque superficiali drenanti confluiscono tutte in uno stesso accettore idrico finale. Nello specifico, il territorio preso in considerazione, in seguito al Decreto Ministeriale del 18 luglio 1969 di ripermimetrazione del bacino consorziale, corrisponde all'incirca all'isoipsa posta a 500 m.s.m.

Il principale scopo dei Consorzi BIM è quello di favorire il progresso economico e sociale della popolazione abitante nei Comuni consorziati. Più specificatamente, la tutela dei diritti delle popolazioni di montagna in relazione all'utilizzo delle acque del proprio territorio in funzione, soprattutto, della produzione di energia elettrica. I Consorzi BIM possono inoltre assumere, sia direttamente che mediante delega ai Comuni consorziati o ad altri Enti, ogni altra iniziativa o attività diretta a favorire la crescita e lo sviluppo civile ed economico-sociale delle comunità residenti. Dopo aver stabilito che i produttori di energia idroelettrica sono tenuti a risarcire le popolazioni di montagna per la privazione dell'acqua, un bene considerato inalienabile, il governo ha istituito i Consorzi BIM a livello nazionale con la L. 959 del 27 dicembre 1953 e successivamente, con vari Decreti del Ministro dei Lavori Pubblici, ne ha definito la perimetrazione.

I Consorzi BIM sono 61 su tutto il territorio nazionale, con propria gestione e autonomia, più 2 Comunità Montane che amministrativamente svolgono la stessa funzione. Tutti i 63 Enti fanno parte della Federbim, la federazione italiana dei Consorzi BIM, che ha lo scopo primario di tutelare e salvaguardare gli interessi dei Consorzi BIM e rappresentare a livello istituzionale centrale le problematiche dei vari Consorzi BIM.

Comuni del Consorzio BIM Tagliamento:

COMUNI DELLA COMUNITA' MONTANA DELLA CARNIA

- AMARO AMPEZZO ARTA TERME CAVAZZO CARNICO CERCIVENTO COMEGLIANS ENEMONZO FORNI AVOLTRI FORNI DI SOPRA FORNI DI SOTTO LAUCO LIGOSULLO OVARO PALUZZA PAULARO PRATO CARNICO PREONE RAVASCLETTO RAVEO RIGOLATO SAURIS SOCCHIEVE SUTRIO TOLMEZZO TREPPO CARNICO VERZEGNIS VILLA SANTINA ZUGLIO

COMUNI DELLA COMUNITA' MONTANA DEL GEMONESE, CANAL DEL FERRO E VAL CANALE

- CHIUSAFORTE DOGNA MALBORGHETTO-VALBRUNA MOGGIO UDINESE PONTEBBA RESIA RESIUTTA TARVISIO BORDANO FORGARIA NEL FRIULI GEMONA DEL FRIULI MONTENARS TRASAGHIS VENZONE

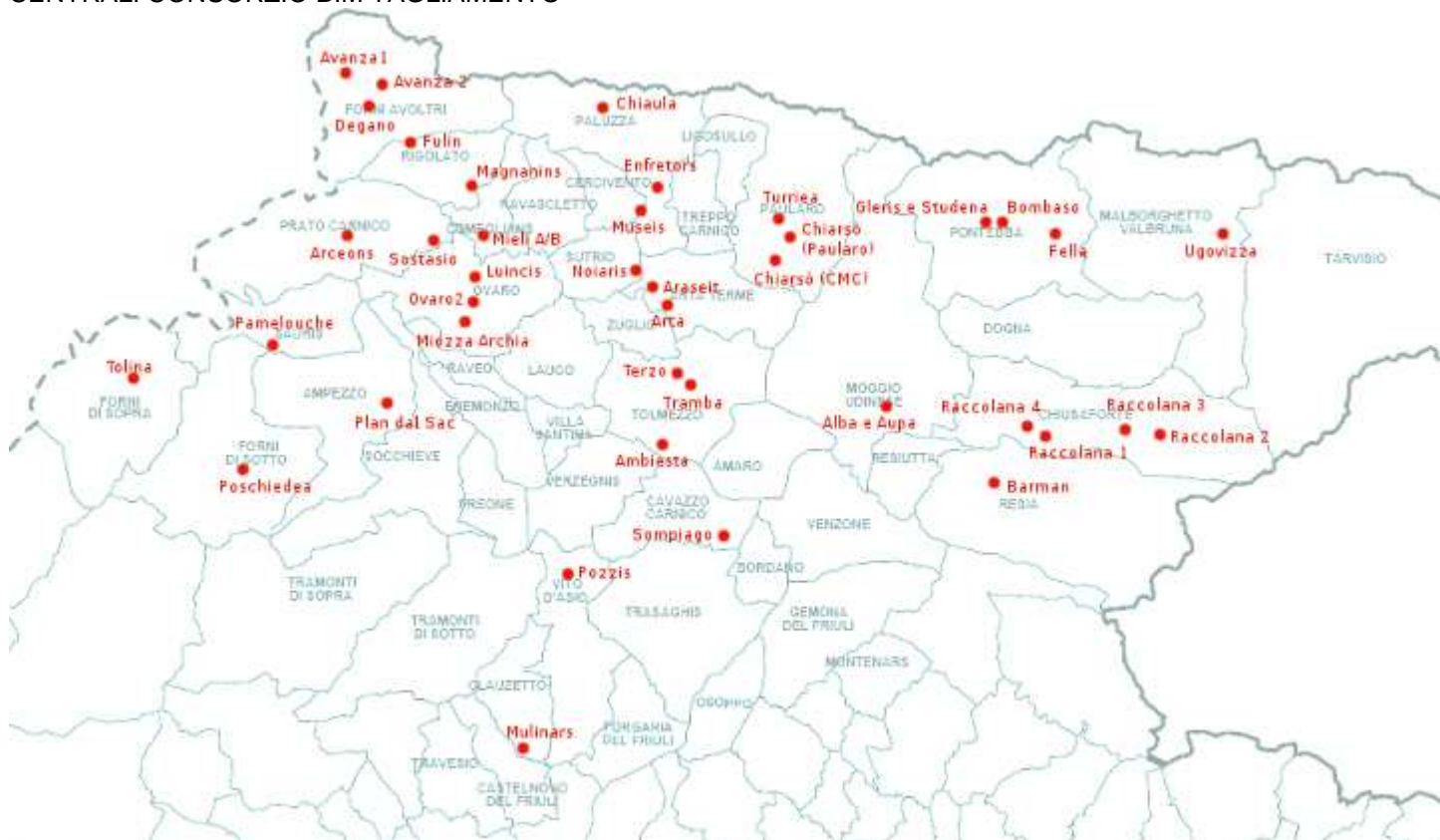
COMUNI DELLA COMUNITA' MONTANA DEL FRIULI OCCIDENTALE

- CASTELNOVO DEL FRIULI CLAUZETTO TRAMONTI DI SOPRA TRAMONTI DI SOTTO TRAVESIO VITO D'ASIO

ALTRI COMUNI

- OSOPPO

CENTRALI CONSORZIO BIM TAGLIAMENTO



Nome Centrale	Concessionario	Comune ubicazione presa	Comune ubicazione centrale	Potenza kW
TURRIEA	Comunità Montana della Carnia	Paularo	Paularo	443,00
POSCHIEDEA	Comunità Montana della Carnia	Forni di Sotto	Forni di Sotto	374,00
DEGANO	Comunità Montana della Carnia	Forni Avoltri	Forni Avoltri	1455,00
FULIN	Comunità Montana della Carnia	Forni Avoltri	Rigolato	2029,00
SOSTASIO	Comunità Montana della Carnia	Prato Carnico	Prato Carnico	604,00
CHIAULA	Comunità Montana della Carnia	Paluzza	Paluzza	374,00
TOLINA	Comunità Montana della Carnia	Forni di Sopra	Forni di Sopra	726,71
CHIARSO'	Comunità Montana della Carnia	Paularo	Paularo	831,94
NOIARIS	S.E.C.A.B.	Cercivento	Sutrio	1594,00
MIELI A	S.E.C.A.B.	Rigolato	Comeglians	1892,00
MIELI B	S.E.C.A.B.	Ravaschetto	Comeglians	1053,00
MUSEIS	S.E.C.A.B.	Paluzza	Cercivento	1434,60
ENFRETORS	S.E.C.A.B.	Paluzza	Paluzza	2231,00
ARASEIT	Impresa Elettrica Dante Nigris	Arta Terme	Arta Terme	369,00
ARCEONS	Agostinis Vetro s.r.l.	Prato Carnico	Prato Carnico	578,75
AVANZA 1	Monte Cocco s.r.l.	Forni Avoltri	Forni Avoltri	221,00
AVANZA 2	Monte Cocco s.r.l.	Forni Avoltri	Forni Avoltri	230,04
CHIARSO'	Idroelettrica Paularo s.a.s.	Paularo	Paularo	449,00
MIOZZA	Ceconi Romano	Ovaro	Ovaro	382,00
OVARO 2	Servel Mera s.r.l.	Ovaro	Ovaro	1215,60
PAMELOUCHE	B. & P. Alto Lumiei s.r.l.	Sauris	Sauris	818,00
TERZO	RCI Energia s.r.l.	Tolmezzo	Tolmezzo	446,74
ALBA	Cartiere Ermolli s.p.a.	Moggio Udinese	Moggio Udinese	1053,00
AUPA	Cartiere Ermolli s.p.a.	Moggio Udinese	Moggio Udinese	697,00
BARMAN	CO.S.IN.T.	Resia	Resia	774,64
BOMBASO	Idroelettrica del Pramollo s.p.a.	Pontebba	Pontebba	853,04
CHIAVALS	Idroelettrica Val Gleris s.r.l.	Pontebba	Pontebba	467,65
MOSTIZ	Idroelettrica Val Gleris s.r.l.	Dogna	Dogna	378,20
STUDENA	Idroelettrica Val Gleris s.r.l.	Pontebba	Pontebba	270,00
DOGNA	Idroelettrica Val Dogna s.a.s.	Dogna	Dogna	390,00
FELLA	Hydro Alpe Adria s.r.l.	Malborghetto	Pontebba	2981,86
RACCOLANA 1	Idroelettriche Gestioni Friulane s.p.a.	Chiusaforte	Chiusaforte	1110,78
RACCOLANA 2	Idroelettriche Gestioni Friulane s.p.a.	Chiusaforte	Chiusaforte	979,84
RACCOLANA 3	Idroelettriche Gestioni Friulane s.p.a.	Chiusaforte	Chiusaforte	641,57
RACCOLANA 4	Idroelettriche Gestioni Friulane s.p.a.	Chiusaforte	Chiusaforte	566,37
UGOVIZZA	Comune di Malborghetto	Malborghetto	Malborghetto	593,47

POZZIS	Filatura San Carlo s.p.a.	Vito d'Asio	Vito d'Asio	1697,02
AMBIESTA	Cartiere Burgo	Verzegnis	Tolmezzo	879,55
MAGNANINS	Sied s.p.a.	Rigolato	Rigolato	3114,00
TRAMBA	Edipower s.p.a.	Tolmezzo	Tolmezzo	242,28
ARTA TERME	Edipower s.p.a.	Arta Terme	Arta Terme	341,00
LUMIEI AMPEZZO	Edipower s.p.a.	Forni di Sopra Forni di Sotto	Ampezzo	9911,00
MULINARS	Edipower s.p.a.	Clauzetto	Clauzetto	393,23
LUINCIS	Edipower s.p.a.	Prato Carnico	Ovaro	1211,15
SOMPLAGO	Edipower s.p.a.	Vari	Cavazzo Carnico	51591,00
PLAN DAL SAC	Edipower s.p.a.	Sauris	Ampezzo	11830,00

Enti pubblici vigilati

Riferimento al Decreto Lgs. n. 33/2013: art. 22, c. 1, lett. a)

Societa': CO.S.IN.T. Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo

Forma giuridica: Ente pubblico economico

Codice fiscale:

Partita IVA: 00816140305

Attivita' svolte: Promozione dello sviluppo socio-economico della zona montana e pedemontana dell'Alto Friuli e prioritariamente nel settore dell'industria

Percentuale di partecipazione: 0,04%

Durata impegno: illimitato

Onere complessivo annuale: nessuno

Numero rappresentanti: nessuno

Trattamento economico rappresentanti: nessuno

Risultati di bilancio: 2011: euro 260.861,00

2012: euro 144.033,00

2013: euro 283.362,00

Amministratori: Presidente Cucchiario Paolo compenso annuo euro 17.280,00

Vice Presidente Tomaciello Silvano compenso annuo euro 7.560,00

Componente CdA Pecol Roberto gettone di presenza euro 135 a seduta

Componente CdA Spinotti Sergio gettone di presenza euro 135 a seduta

Componente CdA Vriz Narciso Paolo gettone di presenza euro 135 a seduta

Sito: www.cosint.it

Societa': ENERBIM Consorzio Nazionale Energetico dei Bacini Imbriferi Montani

Forma giuridica: Consorzio

Codice fiscale: 97414210589

Partita IVA: --

Attività svolte: Valorizzazione del patrimonio energetico dei Consorzi BIM

Percentuale di partecipazione: 5,51%

Durata impegno: illimitato

Onere complessivo annuale: nessuno

Numero rappresentanti: nessuno

Trattamento economico rappresentanti: nessuno

Risultati di bilancio: L'attività attualmente è sospesa

Società partecipate

Riferimento al Decreto Lgs. n. 33/2013: art. 22, c. 1, lett. b) e c. 2 e 3

Società: Carniacque s.p.a.

Forma giuridica: società s.p.a.

Codice fiscale: 02156920304

Partita IVA: 02156920304

Attività svolte: Gestione del servizio pubblico integrato

Percentuale di partecipazione: 7,80%

Durata impegno: 31/12/2030

Onere complessivo annuale: nessuno

Numero rappresentanti: nessuno

Trattamento economico rappresentanti: nessuno

Risultati di bilancio: 2011: euro 10.918,00

2012: euro 27.407,00

2013: euro 157.295,00

Amministratori: Presidente Luches Fabrizio compenso annuo in definizione

Componente CdA Romanello Paolo compenso annuo c.s

Componente CdA Anselmi Gianpaolo compenso annuo c.s

Componente CdA Martinis Paolo compenso annuo c.s

Sito: www.carniacque.it

II – Le partecipazioni dell'ente

1. Le partecipazioni societarie

Il Comune di Clauzetto partecipa al capitale delle seguenti società:

- | | | | | |
|----|--|---|-------------------|--------|
| 1) | HydroGea | n.2500 azioni | % partecipazione | 0,112% |
| 2) | GEA S.p.A. | n.1.000 azioni v.n.euro 1,00 cad. - valore euro. 3.900,00 | - %partecipazione | 0,112% |
| 3) | Società Cooperativa Albergo Diffuso " Val Meduna, Val Cosa e Val d'Arzino" | | | |
| 4) | LEGNO SERVIZI SOCIETÀ' COOPERATIVA | | | |

III – Il Piano operativo di razionalizzazione

1. HydroGea S.p.A.

È una società costituita nel gennaio 2011 come scissione del ramo d'azienda di GEA S.p.A. che si occupava del "Servizio idrico integrato". Oggetto sociale di HydroGea è la gestione della risorsa idrica attraverso i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

In seguito al mandato conferito dall'Autorità d'Ambito con delibera n. 7 del 29.06.2009, HydroGea è affidataria della gestione del Servizio idrico integrato, in 20 dei 36 Comuni della Provincia di Pordenone appartenenti all'ATO Occidentale, come da convenzione stipulata tra HydroGea e AATO. La sede sociale e la direzione di HydroGea è a Pordenone in Piazzetta del Portello 5.

I 20 Comuni dei quali HydroGea ha preso in carico la gestione del Servizio idrico integrato costituiscono un bacino d'utenza in termini di popolazione di 107.105 abitanti (ISTAT 2010) con consumi di 8,7 milioni di mc. annui di acqua erogati alle utenze, 6,6 milioni di mc. di reflui collettati in fognatura e 5,7 milioni di mc. di reflui trattati negli impianti di depurazione.

Sono affidate alla gestione di HydroGea le utenze situate nei comuni di:

Andreis, Aviano, Arba, Budoia, Caneva, Castelnovo del Friuli, Cimolais, Claut, **Clauzetto**, Erto e Casso, Montereale Valcellina, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Pordenone, Roveredo in Piano, Sequals, Spilimbergo, **Travesio**, Vito d'Asio. Il Comune di Sacile, pur essendo socio di HydroGea, è servito attualmente da altro gestore.

I principali obiettivi che persegue la Società, sulla base della Convenzione che regola l'affidamento, sono:

- Rispetto degli standard qualitativi di legge delle acque potabili e tutela delle acque e dell'ambiente dall'inquinamento.
- Realizzazione degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito.
- Conseguimento e mantenimento dei livelli di efficienza nel servizio, come previsto dalla Carta del Servizio Idrico Integrato.

Nessun rappresentante del Comune di Clauzetto fa parte del Consiglio direttivo.

È intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione.

Stato patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B) Immobilizzazioni	€ 3.683.612	€ 3.751.409	€ 3.871.518
C) Attivo circolante	€ 8.342.785	€ 9.149.432	€ 11.085.628
D) Ratei e risconti	€ 48.559	€ 40.517	€ 45.556
Totale Attivo	€ 12.074.956	€ 12.941.358	€ 15.002.702

Stato patrimoniale

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio Netto	€ 6.196.642	€ 5.021.070	€ 4.692.259
B) Fondi per rischi ed oneri	€ 52.948	//	€ 37.455
C) Trattamento di fine rapporto	€ 48.801	€ 53.927	€ 53.743
D) Debiti	€ 7.280.945	€ 7.866.361	€ 8.714.862
Totale Passivo	€12.074.956	€12.941.358	€15.002.702

Conto economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della Produzione	€ 10.230.415	€ 10.744.093	€ 12.300.228
B) Costi di Produzione	€ 9.500.274	€ 10.505.751	€ 10.456.676
Differenza	€ 730.141	€ 238.342	€ 1.843.552
C) Proventi e oneri finanziari	€ 50.924	€ 253.425	€ 45.781
E) Proventi ed oneri straordinari	//	€ 49.816	€ 36.701
Risultato prima delle imposte	€ 781.065	€ 541.583	€ 1.852.632
Imposte	€ 316.332	€ 212.772	€ 677.059
Risultato d'esercizio	€ 464.733	€ 328.811	€ 1.175.573

1. Gea S.p.A.

Gestione servizi ambientali, risorse idriche, energetiche, trasporto di cose conto terzi, ecc.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 12.9.2013 è stata deliberata la dismissione delle azioni dalla Società GEA Spa.

Nessun rappresentante del Comune di Clauzetto fa parte del Consiglio direttivo.

ALBERGO DIFFUSO VAL MEDUNA, VAL COSA E VAL D'ARZINO SOCIETA' COOPERATIVA

Registro Imprese Data di iscrizione: 05/05/2005

Sezioni: Iscritta nella sezione ORDINARIA

Estremi di costituzione Data atto di costituzione: 08/04/2005

Estremi di costituzione

iscrizione Registro Imprese Codice fiscale e numero d'iscrizione: 01545890939
del Registro delle Imprese di PORDENONE

Data iscrizione: 05/05/2005
sezioni Iscritta nella sezione ORDINARIA il 05/05/2005
Sistema di amministrazione e controllo
durata della società Data termine: 31/12/2020
scadenza esercizi Scadenza primo esercizio: 31/12/2005
Scadenza esercizi successivi: 31/12
Indirizzo Sede Legale CLAUZETTO (PN) VIA GIACOMO FABRICIO 17 CAP 33090
Indirizzo PEC albergodiffuso1@pec.it
Partita IVA 01545890939
Numero REA PN - 85171

Sede

iscrizione REA Numero repertorio economico amministrativo (REA): 85171
sede legale CLAUZETTO (PN)
VIA GIACOMO FABRICIO 17 CAP 33090
indirizzo elettronico Indirizzo pubblico di posta elettronica certificata: albergodiffuso1@pec.it
insegna BALCONE SUL FRIULI
partita Iva 01545890939

Attività

Inizio attività
Data inizio dell'attività dell'impresa: 21/02/2008
attività esercitata nella sede legale
GESTIONE ALBERGO DIFFUSO
Numero addetti dell'impresa rilevati nell'anno 2013
(Dati rilevati al 31/12/2013)

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Valore medio
Dipendenti	1	2	2	1	2
Indipendenti	0	0	0	0	0
Totale	1	2	2	1	2

OGGETTO SOCIALE:

LA COOPERATIVA - CHE HA SCOPO MUTUALISTICO E NON LUCRATIVO - SI PROPONE DI REALIZZARE, VALENDOSI PREVALENTEMENTE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA DEI SOCI COOPERATORI, IL SEGUENTE OGGETTO:

- REALIZZARE E GESTIRE UN ALBERGO DIFFUSO COMPOSTO DA UNA PLURALITA' DI IMMOBILI DISTRIBUITI SUL TERRITORIO DEI COMUNI DELLA VAL MEDUNA, VAL COSA E VAL D'ARZINO.

LA COOPERATIVA HA LO SCOPO DI FAVORIRE LO SVILUPPO E IL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE E CULTURALI IN GENERALE E AGRICOLE, ARTIGIANALI, COOPERATIVE, TURISTICHE E AGRITURISTICHE IN PARTICOLARE, OPERANTI ANCHE SE NON IN VIA ESCLUSIVA, NEI TERRITORI DI CUI AL COMMA PRECEDENTE. PUO' PROMUOVERE, ALTRESI', L'AVVIO DI NUOVE INIZIATIVE ECONOMICHE E PRESTARE SERVIZI AI SOGGETTI OPERANTI IN TALI SETTORI, PROMUOVERE LO STUDIO, L'ATTUAZIONE ED IL COORDINAMENTO DI STRATEGIE E INIZIATIVE UTILI ALLA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO TURISTICO, SOCIALE, ECONOMICO, CULTURALE E AMBIENTALE DELLE AREE RIENTRANTI NEI TERRITORI INDICATI E FAVORIRE LE RISORSE UMANE E MATERIALI DEL TERRITORIO STESSO. LA COOPERATIVA PUO' SVOLGERE OGNI ALTRA ATTIVITA' CONNESSA ALL'OGGETTO SOCIALE O COMUNQUE FINALIZZATA AL PERSEGUIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI, NONCHE' COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI COMMERCIALI, FINANZIARIE, MOBILIARI E IMMOBILIARI, NECESSARIE O UTILI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI. PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SCOPI INDICATI LA COOPERATIVA E' INOLTRE IMPEGNATA AD INTEGRARE - IN MODO PERMANENTE O SECONDO LE OPPORTUNITA' CONTINGENTI - LA PROPRIA ATTIVITA' CON QUELLA DI ALTRI ENTI COOPERATIVI, PROMUOVENDO ED ADERENDO A CONSORZI ED ALTRE ORGANIZZAZIONI ISPIRATE ALL'ASSOCIAZIONISMO COOPERATIVO. LA SOCIETA' PUO' ALTRESI' ASSUMERE INTERESSENZE E PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' DIVERSE DALLE COOPERATIVE O IMPRESE DI QUALUNQUE NATURA AVENTI OGGETTO ANALOGO, AFFINE O CONNESSO AL PROPRIO, RILASCIARE FIDEIUSSIONI E ALTRE GARANZIE IN GENERE, ANCHE REALI. TUTTE TALI ATTIVITA' DEBBONO ESSERE SVOLTE NEI LIMITI E NEL RISPETTO DELLE NORME CHE NE DISCIPLINANO L'ESERCIZIO; IN PARTICOLARE, LE ATTIVITA' DI NATURA FINANZIARIA DEBBONO ESSERE SVOLTE IN OSSEQUIO AL DISPOSTO DELLE LEGGI IN MATERIA E, IN SPECIE; DELLA LEGGE 23 NOVEMBRE 1939 N.1966, SULLA DISCIPLINA DELLE SOCIETA' FIDUCIARIE E DI REVISIONE; DELLA LEGGE 7 GIUGNO 1974 N.216, IN TEMA DI CIRCOLAZIONE DI

VALORI MOBILIARI E DI SOLLECITAZIONE AL PUBBLICO RISPARMIO, DELLA LEGGE 5 AGOSTO 1981 N.416, IN TEMA D'IMPRESE EDITORIALI; DELLA LEGGE 23 MARZO 1983 N.77, IN TEMA DI FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO MOBILIARI; DELLA LEGGE 10 OTTOBRE 1990 N.287, IN TEMA DI TUTELA DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO; DELLA LEGGE 2 GENNAIO 1991 N.1, IN TEMA DI ATTIVITA' D'INTERMEDIAZIONE MOBILIARE; DEL D.LGS. 1 SETTEMBRE 1993 N.385, IN MATERIA DI ATTIVITA' BANCARIA E FINANZIARIA; DELL'ART.26 LEGGE 7 MARZO 1996 N.108 IN TEMA DI MEDIAZIONE E CONSULENZA NELLA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI; DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N.58 IN MATERIA D'INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA; NONCHE' NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA IN TEMA DI ATTIVITA' RISERVATE AD ISCRITTI A COLLEGI, ORDINI O ALBI PROFESSIONALI. LA COOPERATIVA PUO' SVOLGERE LA PROPRIA ATTIVITA' NEI CONFRONTI DI TERZI NON SOCI.

ANNO	RISULTATO DI BILANCIO
2011	€ 11.832,00
2012	€ 1.373,00
2013	-€ 1.015,00

Misura partecipazione del Comune di Clauzetto: Euro 12.000,00

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1029 del 29.11.2014 è stato disposto di uscire dalla Società Cooperativa mediante cessione delle proprie quote di partecipazione nella Società pari a Euro 12.000,00

LEGNO SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA

Costituita nel 1995, la **cooperativa Legno Servizi** nasce dall'esigenza di sostenere e rafforzare i soggetti operanti nella **filiera bosco – legno**, per valorizzare una risorsa largamente presente nelle montagne del Friuli Venezia Giulia e scarsamente utilizzata.

Gli attuali 91 soci comprendono proprietari boschivi – sia pubblici che privati – imprese di utilizzazione, imprese di prima e seconda lavorazione del legno.

Da sempre attenta agli aspetti ambientali e di sostenibilità delle attività selvicolturali, la società punta alla valorizzazione delle risorse forestali mediante la promozione della **Gestione Forestale Sostenibile (GFS)** e del sistema di certificazione **PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes)**, al coordinamento delle azioni tra i soggetti delle filiere **foresta – legno e legno – energia**, alla valorizzazione dei prodotti degli associati, alla promozione della commercializzazione consorziata del legname ed alla crescita tecnico – professionale e gestionale dei soci.

Gli obiettivi strategici

Gli scopi che Legno Servizi persegue sono i seguenti:

- Diffondere tra i soci la pratica della selvicoltura naturalistica e la cultura della Gestione Forestale Sostenibile (GFS) secondo i criteri e gli indicatori PEFC.
- Promuovere la diffusione del sistema di certificazione PEFC in Friuli Venezia Giulia.
- Promuovere la certificazione di Catena di Custodia (CoC), contribuendo a valorizzare la materia prima legnosa delle foreste certificate.
- Promuovere la “filiera corta” nell'utilizzo del legname certificato, anche attraverso un sistema di riconoscimento dell'origine regionale dei prodotti forestali.

- Promuovere il concetto di trasparenza e legalità delle attività inerenti la gestione forestale e la produzione e commercio di materie prime legnose.
- Sensibilizzare ed accompagnare le aziende verso l'applicazione della normativa sulla cd *Due Diligence* (Reg.to UE 995/2010) finalizzata a contrastare il commercio di legname tagliato illegalmente.
- Supportare la politica degli Acquisti Verdi (GPP) attraverso iniziative di sensibilizzazione, in particolare di Enti e strutture pubbliche.
- Favorire la crescita tecnico – professionale degli associati e il miglioramento delle loro capacità gestionali attraverso una capillare azione di informazione e formazione.
- Valorizzare la produzione degli associati garantendo loro migliori condizioni economiche.
- Coordinare e gestire i differenti interventi su tutti i segmenti delle filiere foresta-legno e foresta-energia.

Soci di Legno Servizi

Imprese di utilizzazione boschiva, prima e seconda lavorazione del legno, autotrasportatori

-
- 1 Agostinis Legnami Snc

 - 2 Agostinis Luigi & C. Snc

 - 3 Agriforest Soc. Coop. A r.l.

 - 4 Agrival

 - 5 Alpilegno Srl

 - 6 BDM Legnami Snc

 - 7 C.O.A.P.I. Soc. Coop. A r.l.

 - 8 Cigliani Primo Snc di Albino e Mirco

 - 9 Cooperativa Agricola Forestale Carnia

 - 10 Cooperativa Agricola Forestale Medio Tagliamento

 - 11 Cooperativa Valcellina

 - 12 Cortolezzis Luigi Elio

 - 13 Cortolezzis Sergio

 - 14 De Antoni Maria Teresa

-
- 15 De Antoni Umberto
-
- 16 Degli Uomini Primo
-
- 17 Di Marco Fratelli Snc
-
- 18 [Diemme Legno Snc](#)
-
- 19 Doriguzzi Mario
-
- 20 E.le.na Soc. Coop. Agr. For
-
- 21 Eberhard Holz Gmbh
-
- 22 Erre Legnami Snc
-
- 23 [Esco Montagna FVG SPA](#)
-
- 24 [Fantoni Spa](#)
-
- 25 Gamma Srl
-
- 26 Gaspari Srl
-
- 27 Gelbmann Adolfo
-
- 28 [Imballaggi Bortolato Snc](#)
-
- 29 Imballaggi Cimenti Snc
-
- 30 [Legnolandia Srl](#)
-
- 31 Maso Bernardo Snc
-
- 32 Medves Guerrino
-
- 33 NC Legnami di Cimenti Nicola
-
- 34 Plazzotta Flavio
-
- 35 [Saviane F.Ili](#)
-
- 36 [Segheria F.Ili De Infanti](#)
-
- 37 Segheria Mecchia Snc
-
- 38 Segheria Morocutti Snc
-

39 Silani Snc

40 [Snaidero R. Spa](#)

41 [Stratex Srl](#)

42 Tarussio geom. Antonio

43 [Volgger Snc](#)

44 Vuerich Fausto

Proprietari Pubblici

1 Amministrazione Beni Frazionali di Ovasta

2 Amministrazione Beni Frazionali di Pesariis

3 Amministrazione Beni Tualis e Noiaretto

4 [Comune di Ampezzo](#)

5 [Comune di Andreis](#)

6 [Comune di Arta Terme](#)

7 [Comune di Aviano](#)

8 [Comune di Barcis](#)

9 [Comune di Budoia](#)

10 [Comune di Caneva](#)

11 [Comune di Cavazzo Carnico](#)

12 [Comune di Chiusaforte](#)

13 [Comune di Cimolais](#)

14 [Comune di Claut](#)

15 [Comune di Clauzetto](#)

16 [Comune di Comeglians](#)

-
- 17 [Comune di Dogna](#)
-
- 18 [Comune di Enemonzo](#)
-
- 19 [Comune di Erto e Casso](#)
-
- 20 [Comune di Forni Avoltri](#)
-
- 21 [Comune di Forni di Sotto](#)
-
- 22 [Comune di Lauco](#)
-
- 23 [Comune di Lusevera](#)
-
- 24 [Comune di Moggio Udinese](#)
-
- 25 [Comune di Muzzana del Turgnano](#)
-
- 26 [Comune di Ovaro](#)
-
- 27 [Comune di Paluzza](#)
-
- 28 [Comune di Paularo](#)
-
- 29 [Comune di Polcenigo](#)
-
- 30 [Comune di Pontebba](#)
-
- 31 [Comune di Prato Carnico](#)
-
- 32 [Comune di Preone](#)
-
- 33 [Comune di Ravascletto](#)
-
- 34 [Comune di Raveo](#)
-
- 35 [Comune di Resiutta](#)
-
- 36 [Comune di Sauris](#)
-
- 37 [Comune di Socchieve](#)
-
- 38 [Comune di Sutrio](#)
-
- 39 [Comune di Tolmezzo](#)
-
- 40 [Comune di Treppo Carnico](#)
-

-
- 41 [Comune di Verzegnis](#)
-
- 42 [Comune di Villa Santina](#)
-
- 43 [Consorzio Boschi Carnici](#)
-
- 44 [Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Servizio gestione forestale e produzione legnosa](#)
-

Comunità Montane

-
- 1 [Comunità Montana Friuli Occidentale](#)
-
- 2 [Comunità Montana Gemonese Canal del Ferro Val Canale](#)
-

Proprietari privati

-
- 1 Associazione Friulana Tenutari Stazioni Taurine
-
- 2 Azienda Agricola Alpe dei Larici
-
- 3 De Antoni Rag. Adriano
-
- 4 Nigris Luigi
-
- 5 Stroili Elio
-
- 6 Lavardet Sas
-

Liberi professionisti

-
- 1 Daniele Peresson
-

IL SINDACO

Dott. Flavio Del Missier

*(documento sottoscritto digitalmente ai sensi degli articoli 20, 21 e 24
del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.)*